



Patto Educativo di Corresponsabilità

(in applicazione dell'art. 3 DPR 235/2007)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è la dichiarazione, esplicita e partecipata dell'operato della scuola. Coinvolge l'intero corpo docente, i genitori, il personale ATA, gli alunni e gli enti esterni preposti od interessati al servizio scolastico e contribuisce allo sviluppo del reciproco senso di responsabilità e impegno. Esso «*definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie*»¹.

I destinatari naturali del patto educativo di corresponsabilità sono i genitori, ai quali la legge attribuisce in primis il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.).

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori.

L'introduzione del patto di Corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

La legislazione vigente richiama la *responsabilità civile che può insorgere a carico dei genitori, soprattutto in presenza di gravi episodi di violenza, di bullismo o di vandalismo, per eventuali danni causati dai figli a persone o cose durante il periodo di svolgimento delle attività didattiche. I genitori, in sede di giudizio civile, potranno essere ritenuti direttamente responsabili dell'accaduto, anche a prescindere dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità, ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti. Tale responsabilità, riconducibile ad una colpa "in educando", potrà concorrere con le gravi responsabilità che possono configurarsi anche a carico del personale scolastico, per colpa "in vigilando", ove sia stato omissso il necessario e fondamentale dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti*².

La comunità scolastica va tutelata anche fuori dall'orario scolastico, fuori dal luogo fisico e dal tempo scuola; il rispetto tra i ragazzi e tra i ragazzi e il personale scolastico è un valore che deve essere comune a tutti, comprese le famiglie che devono impegnarsi a farlo rispettare.

La recente normativa³ prescrive che i regolamenti delle istituzioni scolastiche siano integrati con specifici riferimenti a condotte di cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità dei fatti compiuti. A certi comportamenti e azioni, a danno di qualsiasi componente la comunità scolastica (compagni, genitori, docenti, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi, dirigente), anche se posti in essere fuori dalla scuola (dallo "spazio" e dal "tempo" scuola), deve derivare l'intervento anche disciplinare della scuola che si giustifica e si legittima con la tutela della vittima, parte della comunità scolastica.

¹ cfr. DPR 235/07 art. 3 comma 1.

² cfr. nota Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca prot. 3602/PO del 31 luglio 2008.

³ Legge n. 71 del 2017.

OFFERTA FORMATIVA

- La scuola si impegna a**
- Garantire una offerta formativa articolata su progetti e iniziative volte a promuovere il benessere dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.
 - Promuovere il talento e l'eccellenza e recuperare, attraverso progetti individualizzati, svantaggi e lacune degli alunni.

- Lo studente si impegna a**
- Conoscere e condividere con consapevolezza l'offerta formativa.

- La famiglia si impegna a**
- Prendere visione dell'offerta formativa, condividerla, discuterla con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto per quanto riguarda la propria competenza.

RELAZIONALITA'

- La scuola si impegna a**
- Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione favorendo la conoscenza e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé, dell'altro e dell'ambiente, promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.
 - Promuovere comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.

- Lo studente si impegna a**
- Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
 - Favorire il rapporto e il rispetto fra compagni assumendo comportamenti improntati all'integrazione e alla solidarietà.

- La famiglia si impegna a**
- Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.
 - Promuovere atteggiamenti e comportamenti fondati sul rispetto, l'accettazione dell'altro e la solidarietà.

PARTECIPAZIONE

- La scuola si impegna a**
- Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli a un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.
 - Fornire una valutazione chiara e trasparente, proponendola come occasione per accrescere la consapevolezza dei risultati raggiunti e per orientare il successivo impegno personale degli alunni.

- Lo studente si impegna a**
- Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente gli impegni di studio.
 - Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita di classe.
 - Prendere atto delle valutazioni degli insegnanti, riconoscendole quali opportunità per individuare i propri punti di forza e di debolezza e il livello del proprio impegno.

- La famiglia si impegna a**
- Assicurare la regolarità della frequenza dei propri figli ed il rispetto degli impegni di studio.
 - Collaborare attivamente con l'istituzione scolastica attraverso:
 - la partecipazione agli incontri organizzati dalla scuola;
 - la collaborazione costante e attiva con i propri rappresentanti di classe;
 - il controllo del libretto personale dei propri figli e del registro elettronico;
 - la visione dei quaderni/del lavoro prodotto in classe.
 - Prendere visione regolarmente delle valutazioni espresse dai docenti, riconoscendole quali occasioni per individuare i punti di forza e di debolezza dei propri figli, nonché il loro livello di impegno.

INTERVENTI EDUCATIVI

- La scuola si impegna a**
- Far conoscere a genitori e alunni i contenuti e le finalità educative del regolamento scolastico.
 - Far rispettare le norme di comportamento espresse nel regolamento.
 - Comunicare con le famiglie, informandole sull'andamento didattico disciplinare degli studenti.
 - Prendere adeguati provvedimenti disciplinari nei confronti degli alunni in caso di infrazioni.
 - Prevenire, segnalare, vigilare e intervenire in caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo, inosservanza delle regole di convivenza.

- Lo studente si impegna a**
- Conoscere e rispettare il regolamento scolastico.
 - Riferire in famiglia le eventuali comunicazioni provenienti dalla scuola.
 - Accettare gli eventuali provvedimenti disciplinari derivanti dal mancato rispetto di qualche norma del regolamento, riconoscendone la finalità educativa.
 - Tenere spenti i cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche.
 - Non fare foto o filmati al personale o a compagni durante l'attività scolastica con il telefono cellulare o altri dispositivi né, tantomeno, pubblicarli su internet.
 - Non pubblicare su internet commenti che possono recare offesa a studenti o al personale scolastico.

- La famiglia si impegna a**
- Riconoscere nel regolamento uno strumento di garanzia per una corretta convivenza scolastica.
 - Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità.
 - Conoscere i percorsi e le sanzioni previste dal regolamento di disciplina dell'Istituto anche per quanto riguarda i casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio.
 - Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, ai contenuti e agli atteggiamenti conseguenti dei propri figli (segnali di stati depressivi, ansiosi o di paura improvvisi soprattutto dopo l'uso di computer o smartphone).
 - Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e di cyberbullismo.

Il presente documento è stato approvato dal Collegio dei docenti in data 12 novembre 2019 e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19 novembre 2019.

Firma per accettazione del patto

Il Dirigente Scolastico _____

I genitori _____

L'alunno _____